

INSIR o **ENSIR**, v. T. antiq. e di poco uso, e vale Uscire.

NO CHE XE NÈ INTRAR NÈ INSIR, *Non c'è entrata nè uscita*; E per metaf. Nè diritto nè rovescio.

INSOAZAR, v. *Incorniciare*, V. SOAZA.

INSOAZAR UN'ERTA, *Metter la cornice ad uno stipite*; *Incorniciare*. V. ERTA.

INSOAZAR QUALCUN, detto fig. *Ligiare*; *Lisciar la coda*; *Piacentare*; *Piaggiare*; *Andare a versi*, *Lodare* e *Adulare*. V. INANZOLAR.

INSOLENTAR, v. *Fare insolenze ad alcuno*; *Dar fastidio o ricadia*; *Disturbare*; *Deridere* o *Irridere alcuno*; *Befleggiare*.

Detto per *Insolentire*, *Divenir insolente*. **INSOLENTE**, add. *Insolente*.

PUTELO INSOLENTE, *Nabisso*; *Fistolo*; *Faccimale*, dicesi a Ragazzo che dia disturbo. V. REBEGOLO e BECONÉLO.

INSOLENTE CH'EL BECA o **INSOLENTE COME LA MERDA**, *Più impronto* o *fastidioso d'una mosca*.

INSOLENZA, s. f. *Insolenza* e *Insolenzia*, *Temerità*, *Ardire*, *Baldanza*, *Arroganza*. *Parlare* o *Trattare* o *Procedere con insolenza*, vuol dire *Con temerità* o *arroganza*.

INSOLENZA, presso noi ha talvolta il signif. di *Sopruso*; *Ingiuria*; *Contumelia*; *Vilania* — **FAR O DIR UN'INSOLENZA**, *Fare* o *Dire un sopruso*, *un'ingiuria*, *Vilipendere* o *Ingiuriare alcuno* con parole o modi insolenti.

INSOLFARÀ, add. *Zolfato*; *Insolfato*; *Solfato*; *Solforato*; *Mescolato* collo zolfo.

INSOLFARADA, s. f. *Inzolfatura*; *Zolfatura*; *Solfatura*, *Fumo*, *Profumata* di zolfo.

INSOLFARARSE, v. *Insolfarsi*, *Impiastarsi* di zolfo.

INSOLIDÀ, add. *Solidario*, T. leg. *Obbligato* in solido, cioè insieme.

CREDITO O DEBITO INSOLIDÀ, *Obbligazione solidaria tra più creditori o debitori*.

INSOLIDITÀ, s. f. *Solidità*, T. leg. *Quindi Solidario*, ovvero *Obbligato in solido* dicesi al *Debitore* che resta tenuto *solidalmente* a pagare.

INSOLVIBILE o **INSOLVENTE**, add. T. del Foro *Non solvente*, cioè *Che non può pagare* o *che non vuole pagare*. Il suo contrario è *Solvente*. V. PAGADÒR.

ILSOLUBILITÀ }
INSOLVIBILITÀ } s. f. T. del Foro, *Impotenza a pagare*.

INSONÀ, add. *Sonnacchioso*; *Sonnoloso*; *Sonniglioso*; *Sonnoglioso*; *Grullo*; *Consopto*, *Balordo* dal sonno.

ESSER INSONÀ, *Avere gli occhi tra'peli*; *Essere sonnacchioso* o *sonniglioso*.

INSONÀ DA L'OPIO, *Adoppiato*.

INSONAR, v. *Assonnare*; *Insonnare*, *Prender sonno*.

INSONIARSE o **INSONIARSI**, v. *Sognarsi* o *Sognare*; *Insonarsi*, *Far sogni* mentre si dorme.

INSONIARSE UNA COSSA, detto per simil. *Sognare* o *Insonarsi*, cioè *Inventare*, *immaginare una cosa non vera* — *Trasonare*, *Andar errando* colla mente, quasi *farneticare*.

O'L S'INSONIA O'L DEVENTA MATO, *Sognasi* o *farnetica*; dicesi di *Chi asserisce una cosa falsa* o *assai stravagante*.

NO ME LA INSONIO GNANCA, *Non mi passa nè men per la mente*.

INSONIO, o **INSONO** ed anche **SOGNO**, s. m. *Sogno* o *Insogno*.

FAR UN INSONIO o **UN SOGNO**, V. **INSONIARSE**.

Sogno o **Insogno**, dicesi per *Chimera* o *vana immaginazione* — **L'È STA UN INSONIO**, *I sogni non sono veri e i disegni o pensieri non riescono*, *La speranza fu fallace*.

TUTI INSONI, *Tutte vesce* o *trovati* o *invenzioni* o *trovatele*, *Pretesti* o *ragioni mendicate* per *iscusarsi*.

GNANCA PER INSONIO, *Nemmen per sogno* o *per ombra*.

SECONDO I RESCALDI PIÙ O MANGO SE S'INSONIA, V. **IN RESCALDO**.

INSONOLÀ)

INSONOLIO) add. *Grullo* o *Mogio*, *Di spiriti addormentati*, contrario di *Desto*.

INSORDIO, add. *Insordito* o *Insordato*, *Divenuto sordo*.

INSORDIR o **INSORDAR**, v. *Insordire*, v. n. *Divenir sordo*. *Assordare*, vale *Far sordo*.

TI ME FA DEVENTAR SORDO, *Tu m'introni*, cioè *Mi offendi* con *soverchio romore* l'*udito* — *Tu mi abbuccini*, direbbe un *Sanesse*, cioè *M'assordi* con le *grida*. *Tu mi stordisci*.

INSORIBOLE, add. *Voce* di *Chioggia*, *corrotto* da *Insoscrivibile*, *Inerescevole*, *Noioso*.

INSORIB, V. **INSUAR**.

INSOZZOLÀ, add. *Insozzalo*, *Lordato*, *ma più propriamente insudiciato* di *fango* e simile.

INSTAE, T. Antiq. V. **ISTÀ**.

INSULSAGINE, s. f. *Scipitezza*; *Insipidezza*; *Sciocchezza*.

Scipidezza delle parole e de' componimenti insipidi, insulsi.

Mellonaggine, vale pur *Scipitezza*, *Grossezza* d'*ingegno*.

INSULSO, add. *Riferito* a *uomo*, *Scipito*; *Sciocco*; *Scimunito*, *Senza senno*. *È quasi uno stivale*, come *dir è la merda dell'alocco la qual non sa nè di ben nè di male*.

Riferito a *vivanda*, *Insulso*; *Insipido*; *Scipido*; *Sciocco*, che vale *Senza sapore*, *senza gusto* o *senza sale*.

Riferito a *cosa*, *Insulsa* o *Sciocca*, cioè *Senza proposito*, *Senza ragione*, *Impropria*.

INSULTO, s. m. *Insulto*, cioè *Oltraggio*.

INSULTO, dicesi poi dalla *bassa gente* nel signif. di *Assunto*, cioè *Impegno*; *Impaccio*, *Impiglio*, *Cura*, *Impresa*, *Noia*, *Briga* — **TORSE L'INSULTO DE FAR UNA COSA**, *Addossarsi* o *Pigliarsi una detta*, *un*

impaccio, *un imbarazzo*; *Aggravarsi*; *Accollarsi*.

INSŪMA o **INSŪMA**, avv. *In somma*; *In fatti*; *In somma delle somme*, *Finalmente*, *In conclusione*.

INSUPÀR, V. **INZUPÀR**.

INSURIMENTO, s. m. *Noia*; *Fastidio*; *Incredimento*; *Tedio*; *Spiacevolezza*.

GO UN GRAN INSURIMENTO, *Ho una gran noia*; *Son pien di lasciarmi stare*.

INSURIR, o **INSORIR** v. *Dar noia* o *Venir a noia*; *Stuccare*; *Ristuccare*; *Infastidire*.

INSURIRSE, *Annoiarsi*; *Infastidirsi*, *Stuccarsi*; *Ristuccarsi*; *Stucchevolarsi*.

INSUTILIO, add. *Sottigliato*; *Assottigliato*.

INSUTILIR, v. *Sottigliare*; *Assottigliare*.

INTABARÀ, add. *Inferraiolato* o *Inferraiolato*, *Avviluppato* nel *ferraiuolo*; *Ammantellato*; *Coperto* dal *mantello*.

INTABARARSE, v. *Ammantellarsi*; *Mantellarsi*, *Inferraiolarsi*; *Rinferraiolarsi*; *Appiattarsi* nel *man'ello*. V. **DRSTARARÀR**.

INTACÀR, v. *Intaccare*, *Far tacca*.

INTACÀR LA CASSA PUBBLICA, *Intaccare*; *Fare una buca*; *Rendersi colpevole di peculato* o *di grave infedeltà pubblica*.

INTACÀR QUALCUN, detto in altro signif. *Accusare alcuno*; *Apporre ad alcuno una colpa* — **NOL SE POL INTACÀR IN NISSUNA COSSA**, *Non gli si può appiccar sonagli*. *E' non gli si può attaccar ferri addosso*; *Non gli si può apporre*; *Non si può imputarlo di alcuna mancanza*.

INTACÀR EL MESE o **EL SALARIO**, V. **MAGNÀR IN ERBA**.

INTACÀR LA SCORSA D'UN ALBORO, *Calterire*.

INTACARSE CO L'ABITO A' QUALCHE CHIODO, *Appiccarsi*; *Attaccarsi*.

INTACATÒR, s. m. *Reo di peculato*, cioè *D'infedeltà nella custodia* o *amministrazione del danaio pubblico affidatogli*.

INTACO, s. m. *Peculato*, T. de' *Publicisti*. *Delitto* di *colui che impiega in proprio uso il danaro di pubblica ragione affidatogli in custodia*. Il *Codice criminale Austriaco* lo comprende sotto il titolo di *Infedeltà pubblica*.

AVÈR UN INTACO DRENTO, *Avere il mal del tifico*; *Andar a Bolsena*; *Dar nel tifico*; *Drento è chi la pesta*, *Aver Felisia*.

AVÈR UN INTACO DE CUOR COLA TAL DEI TALI, *Essere innamorato*, *trovarsi disposto a prenderla in isposa*, *professarle affetto cordiale*.

INTAGIÀ, add. *Intagliato*; *Scolpito*; *Sculato*; *Sculato* — *Ciamberlato*, *Ornato* di *intagli*.

FOGIE INTAGIAR, *Laciniare* o *Laciniare*, *Dicono i Botanici*, e vale *Tagliuzzate* o *frastagliate nell'estrema parte*.

INTAGIADÒR, s. m. *Intagliatore*, dicesi *Quello che intaglia* o *in pietra* o *in legno* *fogliami*, *cornici* o *simili*, *ma non figure*, perchè *quello che intaglia figure di rilievo*,